**Domenica 2 Giugno 2019**

**Ascensione del Signore**

*At 1,1-11; Sal 46 Eb 9,24-28;10,19-23; Lc 24,46-53*

*Mentre li benediceva veniva portato verso il cielo.*

***«Ascende il Signore tra canti di gioia».***

Sembra una di quelle frasi che si dicono tanto per dire, ma che non è vera.

- **Quando mai c’è gioia se si perde un amico?** Dopo tanti anni insieme, dopo averlo già perso nell’ora della morte e ritrovato attraverso la risurrezione, ci può essere gioia nel separarsi ancora? **Ci può essere gioia quando uno si sente solo?** Privato della possibilità di fissare i suoi occhi negli occhi dell’amico?

- Eppure **gli apostoli sono nella gioia** e ci sono almeno **quattro motivi** per la loro gioia.

**1.** Innanzitutto sono contenti perché credono che **Gesù rimane costantemente con loro**: «Non vi lascerò orfani. **Sono con voi tutti i giorni** fino alla fine del mondo», ha detto, e loro **ci credono.**

**2.** Poi sanno che **Gesù sarà loro appoggio nei momenti di difficoltà**, potranno davvero contare su un aiuto che è ancora più forte! E qui riprendiamo la seconda lettura, dove si narra di **Cristo che è davanti al Padre per intercedere per noi** suoi fratelli.

**3.** Sono felici, gli apostoli, **per la fiducia che Gesù ha avuto in loro**. Sale, ma non portandosi dietro tutto quello che è suo. Lascia quanto di più prezioso ha costruito qui in terra: la Chiesa, Maria, il Vangelo.

**Il futuro del Regno è affidato alle loro mani, ai loro cuori aperti** alla grazia dello Spirito Santo.

**4.** E infine sono nella gioia perché **hanno la speranza di raggiungere Gesù nel cielo.** Anche loro ascenderanno a Dio con la loro anima e con il loro corpo.

***«Ascende il Signore tra canti di gioia».***

- Anche la Chiesa di oggi deve vivere questa gioia, perché per i credenti, che magari vivono un presente faticoso, **c’è un futuro di speranza**.

«Nel tuo Figlio asceso al cielo la nostra umanità è innalzata accanto a te»: **Dio non è più separato dall’uomo**, perché **l’uomo attraverso la persona umana di Gesù vivrà per sempre in Dio**.

- Come vivere allora questo momento, questa attesa? **Con impegno, non contemplando il cielo ma rendendo più umana la terra**, facendoci servi nelle situazioni ingiuste. Pronti ad aiutare chi ha bisogno, chi non ha voce.

Giorno dopo giorno occorre **cambiare questa terra per renderla degna di quel Dio che per l’umanità ha dato tutto**.

Che **lo Spirito**, promesso, e giunto su di noi nella Pentecoste, **ci renda sapienti, per provare gioia** nel distacco da Cristo ma anche nella visione di Lui presente con noi.